



ALLEGATO A alla Dgr n. 1944 del 23 dicembre 2015



CONFERENZA DI SERVIZI del 18.11.2014

OGGETTO: Varianti sul Metanodotto Cremona-Mestre DN 400 (16''), Inserimento di n.7 P.I.L. - Autorizzazione per l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art.52 quater del D.P.R. 327/2001, della D.G.R. 2607/2006, della L.R. 5/2009, degli artt. 11 e 16 del D.P.R.327/2001.

RICHIEDENTE: SNAM RETE GAS S.p.A.

VERBALE DELLA 1a SEDUTA - Istruttoria

La Snam Rete Gas S.p.A. ha presentato al protocollo regionale in data 25.07.2014, con prot. 322545, richiesta di autorizzazione per l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, per le varianti al metanodotto di cui all'oggetto.

Con nota prot.396891 del 23.09.2014, la Sezione Energia ha comunicato al richiedente la carenza di documentazione essenziale per l'avvio del procedimento.

In data 26.09.2014, con prot. reg.le prot.402754, la ditta ha presentato le integrazioni richieste.

In data 18.11.2014, nella sede di Palazzo "Grandi Stazioni" si è riunita la prima seduta della Conferenza di Servizi, convocata dal Direttore della Sezione Energia, con nota prot. 424007 del 9.10.2014, con la quale si è provveduto contestualmente ad inviare la documentazione di progetto alle strutture regionali interessate dall'istruttoria.

Sono stati invitati i rappresentanti della ditta e delle seguenti strutture ed enti:

Snam Rete Gas S.p.A. Realizzazione Progetti di Investimento Progetto Nord Orientale - richiedente	Negri Fabrizio, rappresentante della ditta. Arienti Massimo Foti Salvatore Nalin Giuseppe
MIBAC – Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di VE, BL, PD e TV	Assente – Parere prot. 488986 del 18.11.2014 (comprende parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici per il Veneto)
MIBAC - Soprintendenza per i Beni Archeologici per il Veneto	Assente
MISE, Dipartimento per le Comunicazioni, Ispettorato Territoriale Veneto	Assente - Nulla Osta – prot. n. 490354 del 18/11/2014
Provincia di Padova	Assente - parere - prot. n. 490827 del 18/11/2014
Provincia di Venezia	Assente - parere - prot. n. 490013 del 18/11/2014
A.R.P.AV. – Dipartimento Provinciale di Padova	Ing. Daniele Suman (con delega prot. 0114522 del 17/11/2014)
A.R.P.AV. – Dipartimento Provinciale di Venezia	Dr. Marco Ostoich (con delega prot. 105350/14)



Comune di Curtarolo	Assente
Comune di San Giorgio delle Pertiche	Prevedello Piergiorgio (Sindaco) Azzalin Gastone
Comune di Santa Maria di Sala	Semenzato Fabio (Assessore LL.PP) Ing. Foffano Stefano (con delega prot. 0018137/2014)
Comune di Mirano	Arch. Bettini Fabrizio
Dim Gas S.r.l.	Assente
Zi Rete Gas S.p.a.	Assente
Etra S.p.A.	Assente - Parere prot. 487926 del 17.11.2014.
VERITAS - Veneziana Energia Risorse Idriche Territorio Ambiente Servizi	Assente
ENEL Distribuzione S.p.a.	Assente - prot. n. 449609 del 27/10/2014

Sono state altresì convocate le seguenti strutture regionali:

Sezione Urbanistica	Assente - Parere prot. 439266 del 20.10.2014.
Sezione Coordinamento Commissioni (VAS, VINCA, NUV)	Assente - Parere prot. 447930 del 30.10.2014.
Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto	Assente - Parere di non competenza, prot. 463638 del 4.11.2014.
Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione Padova	Assente - prot. 489583 del 18/11/2014

Sono presenti:

Regione Veneto - Sezione Energia	Dott. Massimo Marzano Bernardi
Regione Veneto - Sezione Energia	Arch. Elena Berton, istruttore della pratica

La riunione ha inizio alle ore 10,30

La riunione viene aperta dal dott. Massimo Marzano Bernardi, Dirigente del Settore Amministrativo, delegato dal Direttore della Sezione Energia con nota prot.481919 del 13.11.2014, coadiuvato dall'arch. Elena Berton, che funge da segretario della Conferenza.

Il Presidente propone alla Conferenza di determinare i criteri generali di prevalenza attribuendo a ciascun ente lo stesso peso, data la natura del progetto che non prevede impatti più significativi di altri.

I presenti concordano unanimemente.



Il Presidente cede la parola alla SNAM che procede ad illustrare i dati e le caratteristiche significative che emergono dagli elaborati di progetto:

Localizzazione:	Il progetto prevede l'inserimento di sette punti di intercettazione di linea nell'esistente metanodotto Cremona-Mestre DN 400 (16"), nel tratto compreso tra l'inizio del tronco dodici e l'Impianto di Riduzione n° 943/B di Mira.
Disponibilità delle aree:	E' necessario disporre di una fascia di servitù di metanodotto, larga 11,5 m per lato dall'asse della condotta. In corrispondenza di attraversamenti di infrastrutture (strade, metanodotti, ecc.), di corsi d'acqua e di punti particolari, l'area di cantiere, per esigenze operative, è più ampia della fascia di occupazione e dell'area di passaggio. Si è provveduto ad avviare il procedimento di cui agli artt. 11, 16 e 52 ter, comma 1 del DPR 327/2001.
Tipologia dell'impianto:	<p>L'entità complessiva delle varianti sul metanodotto Cremona-Mestre è pari a 0,280 km; l'entità complessiva dei ricollegamenti è pari a 0,135 km; l'entità complessiva dei tratti da porre fuori esercizio è pari a 0,270 km; l'entità complessiva degli allacciamenti da porre fuori esercizio è pari a 0,154 km.</p> <p>Per la realizzazione di tali opere si rendono necessarie le seguenti modifiche all'assetto del metanodotto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di n. 5 impianti di linea P.I.L. sul Met. Cremona-Mestre DN 400 (16"), DP 64 bar; • Realizzazione di n. 2 impianti di linea P.I.D.I. sul Met. Cremona-Mestre DN 400 (16"), DP 64 bar; • Realizzazione di n. 1 impianto P.I.D.A. con stacco dal Met. Cremona-Mestre DN 400 (16"), DP 64 bar; • Rifacimento dell'Allacciamento al Comune di Curtarolo DN 100 (4") DP 64 bar; • Realizzazione del Ricollegamento all'Allacciamento al Comune di S. Giorgio delle Pertiche DN 100 (4") DP 64 bar; • Realizzazione del Ricollegamento all'Allacciamento al Comune di Mirano DN 100 (4") DP 64 bar; • Dismissione dei Tratti di Metanodotto Cremona-Mestre esistente oggetto delle varianti; • Dismissione dell'impianto P.I.D.I. n. 5018/99 e dell'Allacciamento al Comune di Curtarolo DN 80 (3"); • Dismissione dell'impianto P.I.D.A. n. 4103281 e di parte dell'Allacciamento al Comune di San Giorgio delle Pertiche DN 80 (3"); • Dismissione dell'impianto P.I.D.A. n. 4140321/1 e di parte dell'Allacciamento al Comune di Mirano 1° Presa DN 100 (4").
Destinazione Urbanistica:	Si vedano gli elaborati di progetto.
Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza, Relazione Paesaggistica	<p>L'opera in oggetto, per le dimensioni inferiori alle soglie minime previste, non è soggetta alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) ai sensi del DLgs. 3.4.2006 n. 152.</p> <p>L'opera è comunque soggetta a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Autorizzazione Paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i. • Valutazione di Incidenza secondo il D.P.R. 357/1997 integrato dalla D.G.R.V. n.3173 del 10 ottobre 2006.



<p>Sintetica descrizione della tecnologia e dei materiali:</p>	<p>I gasdotti sono costituiti da una tubazione interrata con una copertura di 1,5 m superiore alla minima di 0,90 m (come previsto dal D.M. 17.04.2008) costituiti da tubi in acciaio saldati di testa. Le tubazioni impiegate saranno in acciaio. La condotta sarà rivestita da una protezione passiva esterna, costituita da un adesivo in polietilene estruso ad alta densità, e da una protezione attiva (catodica). Gli impianti sono Punti di intercettazione di linea costituiti da tubazioni, valvole e pezzi speciali, prevalentemente interrati, ubicati in aree recintate con pannelli in grigliato di ferro verniciato alti 2 m dal piano impianto, su cordolo di calcestruzzo armato.</p>
--	--

Si procede discutendo sui punti fondamentali del procedimento.

Autorizzazione urbanistica, vincolo preordinato all'esproprio e pubblica utilità

Si chiede ai Comuni di certificare se sono loro pervenute osservazioni nella prima fase di avvio del procedimento.

I Comuni provvederanno.

La Conferenza decide all'unanimità che, se sopraggiungessero delle osservazioni, queste saranno esaminate nel corso dello svolgimento della Conferenza decisoria.

Viene stabilito che i tecnici comunali potranno analizzare preventivamente, in contraddittorio con SNAM, i singoli casi.

Variante Urbanistica:

La Conferenza ritiene che debba applicarsi al caso in esame l'art. 10, comma 1 del DPR n.327 del 2001, il quale prevede che, se la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità non è prevista dal piano urbanistico generale, il vincolo preordinato all'esproprio può essere disposto su richiesta dell'interessato mediante conferenza di servizi.

Il Comune di Mirano propone che l'adozione in Consiglio comunale della variante urbanistica, prima della conferenza decisoria, sia a discrezione del singolo Comune.

La conferenza concorda con tale proposta.

Integrazione richiesta: considerata la necessità di produrre degli elaborati chiari con la definizione delle varianti apportate ai relativi piani urbanistici comunali, SNAM si impegna a predisporre quanto richiesto in collaborazione con i Comuni.

Si provvederà a richiedere espressa Valutazione di verifica di assoggettabilità delle varianti urbanistiche per gli aspetti relativi alla VAS.

Autorizzazione Paesaggistica:

Si ritiene acquisita in quanto pervenuto il parere del MIBAC.

Integrazione richiesta: il comune di Mirano chiede la verifica della compatibilità del progetto rispetto alle prescrizioni del PALAV, in particolare se sono previsti nuovi accessi. SNAM si impegna a verificare quanto richiesto. Il comune di Mirano farà pervenire alla Regione Veneto e a SNAM una nota in merito.

Pareri pervenuti:

L'arch. Berton dà lettura dei seguenti pareri finora ricevuti e riportati nell'elenco dei partecipanti alla Conferenza, di cui si allega copia:

- MIBAC – Soprintendenza per i BB.AA. e Paesaggistici per le province di VE, BL, PD e TV – **Parere favorevole con prescrizioni** – prot. n. 488986 del 18/11/2014;
- MISE – Ispettorato territoriale Veneto – **Nulla Osta** - prot. n. 490354 del 18/11/2014;



- Provincia di Venezia - Area dei Servizi operativi - **Parere favorevole con prescrizioni** - prot. n.490013 del 18/11/2014;
- Provincia di Padova - **Parere favorevole** - prot. n. 490827 del 18/11/2014;
- Etra S.p.A. - nota prot. n. 487926 del 17/11/2014;
- Enel Distribuzione S.p.A. - nota prot. n. 449609 del 27/10/2014;
- Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - **Richiesta di Integrazioni** - prot. n.489583 del 18/11/2014;
- Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto - Parere di non competenza - prot. n. 463638 del 04/11/2014;
- Sezione Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV) - **Richiesta di Integrazioni** - prot. n. 447930 del 30/10/2014;
- Sezione Urbanistica - prot. n. 439266 del 20/10/2014;

Documenti consegnati:

DGC n. 250 del 11/11/2014 del Comune di Santa Maria di Sala.

Pareri espressi in conferenza:

ARPAV: i rifiuti prodotti nel corso dell'esecuzione delle opere dovranno essere gestiti secondo la normativa vigente con attribuzione del CER a carico del produttore. Eventuali demolizioni seguiranno la stessa procedura.

In merito alle "terre e rocce da scavo" SNAM dichiara che non ci saranno produzioni; in caso contrario ARPAV richiama di seguire le disposizioni regionali.

In caso di necessità di deroga ai limiti di zona del piano di classificazione acustica si dovrà procedere alla richiesta presso il Comune.

In merito alle "Acque di aggettamento" eventuali scarichi dovranno essere descritti in un approfondimento progettuale, comprensivo eventualmente di limiti allo scarico se necessari.

Sarà necessario adottare il sistema di abbattimento polveri durante i lavori di cantiere.

La Conferenza di servizi richiede a SNAM di presentare le integrazioni sopra citate entro il 15 gennaio 2015 e stabilisce di convocare la conferenza decisoria entro la metà del mese di febbraio 2015.

Il presente verbale, redatto in n. 1 originale, è letto e approvato da tutti i presenti.

La conferenza si chiude alle ore 13.10.

Venezia, 18 novembre 2014

Il Presidente - Dott. Massimo Marzano Bernardi

La segretaria verbalizzante - Arch. Elena Berton

MODULARIO
R.C. - 253

MOD. 302



Ministero dei Beni e delle attività
culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI REGIONE DEL VENETO DEL LUNGO PADOVA E TREVISO	
U.P. ENERGIA	
Data di arrivo	18/11/2014
Data registraz.	18 NOV. 2014
Prot. N.	488986/acc.
Indice classificazione	Pratica / Fascicolo
e.104	

Prot. n. 27135 Cl. 34.19.02/
Rif. Nostro prot. n.024699 del 22-10-2014

Allegati n.

Venezia, 17/11/2014

Alla Regione del Veneto
Dipartimento Lavori Pubblici, Sicurezza Urbana
Polizia locale e R.A.S.A.
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

p.c. alla Direzione Regionale per i Beni Culturali
e Paesaggistici del Veneto
mbac-dr-ven@mailcert.beniculturali.it

alla Soprintendenza per i Beni Archeologici
del Veneto
mbac-sba-ven@mailcert.beniculturali.it

Lettera inviata solo tramite e-mail
sostituisce l'originale ai sensi art. 47, D. Lgs. 82/2005

Presposta al foglio del 09-10-2014 N. 424007

OGGETTO: Legge 7 agosto 1990, n. 241 art. 14.
Convocazione Conferenza Servizi, in data 18-11-2014 alle ore 10.30 presso la stanza n. 4073, 4° piano del Palazzo Grandi Stazioni, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23 - Venezia.
Richiedente: Snam Rete Gas s.p.a.
Lavori: varianti sul metanodotto Cremona-Mestre DN 400 (16") inserimento di n. 7 P.I.L.
Vincoli: art. 142, lett. c) e lett. m) e del Decreto legislativo 42/2004.

Con riferimento alla convocazione della Conferenza dei Servizi inerente l'intervento in oggetto rubricato, inoltrata dalla Regione del Veneto - Dipartimento Lavori Pubblici, Sicurezza Urbana, Polizia locale e R.A.S.A. con nota prot. 424007 del 09-10-2014 acquisita al prot. n. 24699 del 22-09-2014, prevista per il giorno 18-11-2014 presso la sede indicata in oggetto, si comunica quanto segue:

Considerata l'impossibilità della scrivente di partecipare alla seduta in oggetto per concomitanti impegni istituzionali;

Vista la nota prot. n. 6062 del 07.09.2007 della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto che disciplina le modalità di partecipazione alle conferenze di servizi per interventi in ambito regionale, che riguardano le competenze di più Soprintendenze di settore;

Visto il provvedimento prot. 18556 del 07-11-2014 con il quale il Direttore Regionale ha delegato la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso a rappresentarlo, in ordine alle funzioni di cui all'art. 17, comma 3, lett. n) del DPR 26 novembre 2007, n. 233, come modificato dal DPR 2 luglio 2009, n. 91;

Vista la nota n. 14261 del 03-11-2014 con la quale la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto ha trasmesso il proprio parere favorevole con prescrizioni all'intervento in esame;

Vista la documentazione di progetto corredata dalla relazione paesaggistica e dalla relazione tecnica-illustrativa; Rilevato che l'intervento in oggetto ricade in area sottoposta a vincolo ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art.142 comma 1, lettera c) e lett. m);

Vista la positiva proposta di accoglimento trasmessa dal comune di San Giorgio delle Pertiche con nota n. 15745 del 12-11-2014 ai sensi dell'art. 146, co. 7 del D.Lgs. 42/2004, con cui si ritiene di concordare;

Valutate le opere previste, sottoposte alla preventiva autorizzazione di cui all'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, ritenendo che le stesse non incidano sui valori paesaggistici tutelati e non alterino in modo significativo lo stato dei luoghi, si esprime **parere favorevole** all'intervento subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

EP/EN/ja (Responsabile dell'istruttoria ai sensi della Legge 241/90: arch. Edi Pezzetta, arch. Elisabetta Rosa Norbiato)



Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n.prot. 488986 data 18/11/2014, pagina 1 di 2

MODULARIO
B.C. - 253

MOD. 302



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

- sia ridotta al minimo tecnico necessario la larghezza delle aree di passaggio ed accantieramento, con particolare riguardo agli ambiti interessati da vegetazione arborea, al fine di ridurre il numero di esemplari oggetto di taglio;
- sia previsto il ripristino arboreo degli esemplari oggetto di taglio;
- le strade di accesso di nuova realizzazione siano mantenute allo stato di "strada bianca" priva di manto asfaltato;
- gli ambiti interessati dalle opere temporanee del cantiere siano riportati alle condizioni originarie, effettuando il ripristino in terra e a verde delle aree di scavo e movimentazione.

Si riporta inoltre, quale parte integrante delle sopra elencate prescrizioni, il contenuto della nota n. 14261 del 03-11-2014 della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto la quale, nell'ambito dell'istruttoria endoprocedimentale prevista evidenzia che "Considerato il rischio archeologico delle aree interessate dai lavori, ricadenti in zone vincolate ex lege 142 lettera m, per la presenza delle tracce della centuriazione romana e di un insediamento diffuso a carattere rustico di età romana, questa Soprintendenza ritiene necessario che l'intervento di scavo e le opere di scavo di progetto, previsto anche per le opere accessorie, siano effettuate con assistenza archeologica continuativa al fine di accertare l'eventuale presenza di stratigrafie e strutture archeologiche. Tali interventi saranno effettuati da parte di operatori archeologi di comprovata esperienza, con oneri non a carico dei questa Soprintendenza, alla quale spetta la direzione scientifica dell'intervento e con cui andranno concordati modalità e tempi di esecuzione. Si ricorda fin d'ora che, nel caso di rinvenimenti di contesti di interesse archeologico, si dovrà procedere ad uno scavo archeologico stratigrafico in modo da permettere la valutazione della natura e consistenza dei resti e stabilire le più opportune misure di tutela; al termine delle indagini, dovrà essere redatta una documentazione tecnico-scientifica secondo le modalità di rito, che costituisce parte integrante dell'intervento archeologico; si dovranno comunicare con congruo anticipo a questa Soprintendenza la data di inizio lavori ed il nominativo della ditta archeologica incaricata dell'assistenza."

Si rimane in attesa di ricevere il verbale della conferenza di servizi.

Per IL DIRETTORE REGIONALE
arch. Ugo Soragni

arch. Edi Pezzetta



EP/EN/ja (Responsabile dell'istruttoria ai sensi della Legge 241/90: arch. Edi Pezzetta, arch. Elisabetta Rosa Norbiato)



REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE	
U.P. ENERGIA	
Data di arrivo	18/11/2014
Data registraz.	18 NOV. 2014
Prot. N.	490359/acc.
Indice classificazione	Pratica / Fascicolo
e-101.	



Ministero dello Sviluppo Economico

ISPettorato TERRITORIALE Veneto - Settore III

Alla Regione Veneto
Dipartimento Lavori Pubblici
Sezione Energia
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

Ve Mestre

Prot. : ITV / III / 488 - E / MF

OGGETTO: Istanza presentata da Snam Rete Gas per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio delle varianti sul metanodotto Cremona - Mestre DN 400 (16") nei comuni di Curtarolo (PD), San Giorgio delle Pertiche (PD), Santa Maria di Sala (VE) e Mirano (VE), con l'inserimento di n. 7 P.I.L. (Punti di Intercettazione Linea)

Con riferimento all'istanza della società SNAM Rete Gas S.p.A. di cui al procedimento oggetto della conferenza dei servizi indetta dalla Regione Veneto in data 18 novembre 2014;

Vista la documentazione trasmessa dalla Regione Veneto e dalla Società SNAM Rete Gas

si rilascia, per quanto di competenza, ai sensi degli artt. 95-97-98 del D.Lgs. 01/08/2003 n° 259, il **NULLA OSTA** alla costruzione del metanodotto, alle seguenti condizioni :

- Siano rispettate le norme sulla polizia e protezione delle telecomunicazioni contenute nel D.Lgs. 1.8.2003 N.259 (art. 95);
- i lavori vengano eseguiti secondo quanto previsto dal D.M. 24 / 11 / 84 del Ministero dell' Interno (in particolare all' Art. 2.4.2) lettera e); Art 2.6; Art. 3.4.2 lettera d); Art 3.6);
- nei sovrappassi, sottopassi o percorsi paralleli con reti di telecomunicazione interrante siano rispettate le norme CEI 11/17 del Comitato Elettrotecnico Italiano;
- la protezione catodica contro le correnti vaganti non dovrà creare disturbi o causare interferenze agli impianti di telecomunicazione ed alle opere ad esse inerenti;
- durante il corso dei lavori Snam Rete Gas SpA consenta, a propria cura e spese, l'effettuazione di sopralluoghi a campione per la verifica della regolarità delle protezioni adottate.

Qualora l'impianto in oggetto preveda una rete su supporto fisico, ad onde convogliate e con sistemi ottici a suo servizio, per la trasmissione di segnali, telemisure, telecontrolli o altro, ai sensi degli artt. 99, 104, 107, Titolo III del D. Lgs. 1.08.03 n 259, la Società istante dovrà inoltre richiedere la prevista autorizzazione generale da conseguirsi previa presentazione al Ministero dello Sviluppo Economico - D. G. S. C. E. R. - Ufficio II - Viale America, 201 - 00144 ROMA, della dichiarazione di cui all'Allegato 17 allo stesso decreto e della relativa documentazione.



Il Direttore dell'ITV
(Ing. Luciano Caviola)

Caviola

Fur

Via Torino, 88 - 30172 Mestre-Venezia
tel +39 334-61.20.752 - fax +39 041-5318668
resp. Istrutt. e resp. Proced.: mauro.furlan@mise.gov.it
pec: com.ispvnt@pec.sviluppoeconomico.gov.it



PROVINCIA DI VENEZIA

AREA DEI SERVIZI OPERATIVI
Dipartimento Pianificazione e Programmazione
Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica

Mestre, 18 novembre 2014

Resp. Procedimento pian. Massimo Pizzato Tel. 041.2501276
E-mail: massimo.pizzato@provincia.venezia.it
Collaboratore all'istruttoria: dr Lucia Fedrigoni Tel. 0412501273

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE	
U.P. ENERGIA	
Data di arrivo	18/11/2014
Data registraz.	18 NOV. 2014
Prot. N.	490013/APP.
Indice classificazione	Pratica / Fascicolo
e.101	

Spett.le Regione Veneto
Dip. Lavori Pubblici
Sezione Energia

Inviata via PEC:
protocollo.generale@pec.regione.veneto.

it

e, p.c. Arch Berton
mail: energia@regione.veneto.it

Oggetto: Varianti sul Metanodotto Cremona-Mestre DN 400 (16''). Inserimento di n.7 P.I.L. - Autorizzazione per l'accertamento della conformità urbanistica, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art.52 quater del D.P.R. 327/2001, della D.G.R. 2607/2006, della L.R. 5/2009, degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001. Invio Parere.

Con riferimento alla vs nota del 9/10/2014, prot 424007, acquisita al prot. prov. n. 85118 del 14/10/2014, relativa all'intervento in oggetto e vista la documentazione trasmessa, si comunica l'impossibilità di essere presenti alla Conferenza dei Servizi istruttoria convocata per la data odierna alle ore 10.30 e si trasmette il parere della scrivente Amministrazione per quanto di competenza.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono i più cordiali saluti.

Il dirigente

Ing. Alessandra Grosso

Allegati: Parere del 18/11/2014



Mestre li 18 novembre 2014

Resp. Procedimento pian. Massimo Pizzato Tel. 041.2501276
E-mail: massimo.pizzato@provincia.venezias.it
Collaboratore all'istruttoria: dr Lucia Fedrigoni Tel. 0412501273

Oggetto: Varianti sul Metanodotto Cremona-Mestre DN 400 (16"). Inserimento di n.7 P.I.L. - Autorizzazione per l'accertamento della conformità urbanistica, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art.52 quater del D.P.R. 327/2001, della D.G.R. 2607/2006, della L.R. 5/2009, degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001. Parere.

L'istanza: presentata da SNAM alla Regione Veneto ai fini del rilascio dell'autorizzazione alla costruzione, dichiarazione di pubblica utilità con urgenza ed indifferibilità dell'opera, vincolo preordinato all'esproprio e conformità urbanistica per i metanodotti sopra elencati. La Provincia di Venezia si esprime pertanto, in questa sede, esclusivamente per le componenti relative alla conformità urbanistica al PTCP e relativamente ad eventuali opere ed immobili di proprietà provinciali.

Documentazione presentata

Elaborati progettuali relativi a:

- Autorizzazione Unica;
- Autorizzazione Paesaggistica (gli interventi che ricadono nei comuni di Mirano e di Santa Maria di Sala interessano ambiti sottoposti a vincolo paesaggistico);
- Valutazione d'incidenza (riguarda i siti della rete Natura 2000 presenti in Provincia di Padova. Considerata la natura degli interventi e la localizzazione degli stessi, non si ritengono necessari ulteriori approfondimenti finalizzati alla verifica di incidenze sui siti ubicati in provincia di Venezia).

Il progetto:

Snam Rete Gas ha in progetto l'inserimento di sette punti di linea nell'esistente metanodotto Cremona-Mestre DN 400 (16"), nel tratto compreso tra Curtarolo (Pd), S. Giorgio delle Pertiche (PD), Santa Maria di Sala (VE) e Mirano (VE).

Per la realizzazione di tali opere si rendono necessarie le seguenti modifiche all'assetto del metanodotto:

- Realizzazione di n. 5 impianti di linea P.I.L.¹ con stacco dal Met. Cremona-Mestre DN 400 (16"), DP 64 bar, di cui 4 in provincia di Venezia;

¹ P.I.D.A.= Punto di Intercettazione con Disgaggio di Allacciamento
P.I.L.= Punti di Intercettazione di Linea
P.I.D.I.= Punto di Intercettazione di Deviazione Importante



localmente ridotta, in caso di particolari condizioni morfologiche ed in presenza di vegetazione arborea, a un minimo di 16 m per i gasdotti DN 400 ed 12 m per i DN 100).

2) la realizzazione degli impianti

In quest'opera gli impianti sono Punti di intercettazione di linea costituiti da tubazioni, valvole e pezzi speciali, prevalentemente interrati, ubicati in aree recintate con pannelli in grigliato di ferro verniciato alti 2 m dal piano impianto, su cordolo di calcestruzzo armato. Gli impianti comprendono, inoltre, apparecchiature per la protezione elettrica della condotta, un fabbricato in muratura per il ricovero delle apparecchiature e della strumentazione di controllo ed un traliccio per il sostegno di antenne per ponti radio. Le aree sono in parte pavimentate con autobloccanti prefabbricati e devono essere dotate di strada di accesso carrabile.

intervento	N	Impianto	Progr (km)	Comune	Sup (m2) compreso mascheramento	Strada di accesso
Ubicazione degli impianti di linea met.. "Variante per inserimento P.I.L. n.3 in Comune di Santa Maria di Sala" DN 400 (16") DP 64 bar.	1	P.I.L. n.3	0+016	Santa Maria di Sala	53	In parte da realizzare ed in parte esistente da adeguare e asservire
Ubicazione degli impianti di linea met.. "Variante per inserimento P.I.L. n.4 in Comune di Santa Maria di Sala" DN 400 (16") DP 64 bar.	1	P.I.L. n.4	0+016	Santa Maria di Sala	53	Da adeguare e asservire
Ubicazione degli impianti di linea met.. "Variante per inserimento P.I.L. n.5 in Comune di Mirano" DN 400 (16") DP 64 bar.	1	P.I.L. n.5	0+016	Mirano	53	Da adeguare e asservire
Ubicazione degli impianti di linea met.. "Variante per inserimento P.I.L. n.6 in Comune di Mirano" DN 400 (16") DP 64 bar	1	P.I.L. n.6	0+016	Mirano	53	Da adeguare e asservire
Ubicazione degli impianti di linea met.. "Variante per inserimento P.I.D.I. n.7 in Comune di Mirano" DN 400 (16") DP 64 bar.	1	P.I.D.I. n.7	0+020	Mirano	81	Da adeguare e asservire

3) strade di accesso agli impianti

Per l'accesso agli impianti e alle relative aree lavori si procede all'asservimento e sistemazione, dove necessario, di strade private (vincolo preordinato all'esproprio V.P.E.).

intervento	N	Lungh (m)	Comune	Note
Ubicazione strade di accesso definitive (S) met.. "Variante per inserimento P.I.L. n.3 in Comune di Santa Maria di Sala" DN 400 (16") DP 64 bar.	S	570	Santa Maria di Sala	Strada di accesso impianto da adeguare e in parte realizzare
Ubicazione strade di accesso definitive (S) met.. "Variante per inserimento P.I.L. n.4 in Comune di Santa Maria di Sala" DN 400 (16") DP 64 bar.	S	20	Santa Maria di Sala	Strada di accesso impianto da realizzare



Ubicazione strade di accesso definitive (S) met. "Variante per inserimento P.I.L. n.5 in Comune di Mirano" DN 400 (16") DP 64 bar.	S	24	Mirano	Strada di accesso impianto da realizzare
Ubicazione strade di accesso definitive (S) met. "Variante per inserimento P.I.L. n.6 in Comune di Mirano" DN 400 (16") DP 64 bar	S	47	Mirano	Strada di accesso impianto da realizzare
Ubicazione strade di accesso definitive (S) met. "Variante per inserimento P.I.D.I. n.7 in Comune di Mirano" DN 400 (16") DP 64 bar.	S	27	Mirano	Strada di accesso impianto da realizzare

4) aree ad occupazione temporanea

All'esterno della fascia di v.p.e. è necessario occupare aree da destinare a piazzola provvisoria per il deposito materiali o ad allargamenti provvisori dell'area di lavoro, per l'esecuzione del gasdotto in oggetto.

5) opere in dismissione

Verranno dismessi e rimossi i tratti di linea sostituiti dalle varianti.

Inoltre verranno dismessi l'allacciamento al Comune di Mirano I Presa DN 100 (4") (lunghezza tratto in dismissione: 35 m) e l'impianto P.I.D.A. 4140321/1 in comune di Mirano (VE).

Pareri di Altri Servizi

Con nota del 28/10/2014 è stato richiesto un contributo istruttorio, per quanto di competenza, ai Servizi Ambiente, Viabilità e Difesa del Suolo della Provincia di Venezia.

Con nota del 18/11/2014, il Servizio Viabilità ha comunicato che non sono state riscontrate interferenze dirette con la viabilità di competenza.

Coerenza con il PTCP

La verifica è stata fatta sovrapponendo il tracciato del metanodotto ed i tratti di variante agli elaborati cartografici di piano del PTCP e verificando la coerenza rispetto alle Norme Tecniche di Attuazione.

Rispetto agli elaborati vigenti del PTCP, approvato con DGR 3359 del 30/12/2010, si evidenzia quanto segue:

TAV. 1 Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale

Centuriazione Romana - art. 44 delle NTA, che interessa i P.I.L. n.3, n.4 e n.5 e per la quale vigono le seguenti prescrizioni:

- Ogni intervento deve essere orientato in coerenza con gli elementi lineari della centuriazione e con il mantenimento delle residue caratteristiche originarie, come larghezza delle strade, sterrati, alberature, fossi, salvo gli adeguamenti necessari per finalità di sicurezza.

- Fino all'adeguamento al PTCP, ai sensi dell'art. 8 delle presenti NTA, gli interventi ammessi sugli elementi di cui al presente articolo (strade, sterrati, alberature, fossi) sono limitati a quelli di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo riconducendo alla norma nazionale di riferimento sui procedimenti in variante (DPR 447/98 e successive integrazioni- S.U.A.P.) e comunque alle indicazioni emergenti dagli strumenti urbanistici comunali vigenti, pur nel rispetto



della specificità del territorio storico e dei limiti dimensionali e di confinamento dall'assetto viario.

- Non deve essere alterato il sistema di regimazione delle acque a tutti i livelli all'interno della centuriazione .

Vincolo Archeologico D.Lgs 42/2004 che interessa i P.I.L. n.3, n.4 e n.5

Ambiti naturalistici di livello regionale - art. 20 delle NTA, che interessano il P.I.L. n 6 e il P.I.D.I. n 7.

Tutti gli elementi evidenziati nella TAV 1 del PTCP vengono considerati negli elaborati della Relazione Paesaggistica presentata.

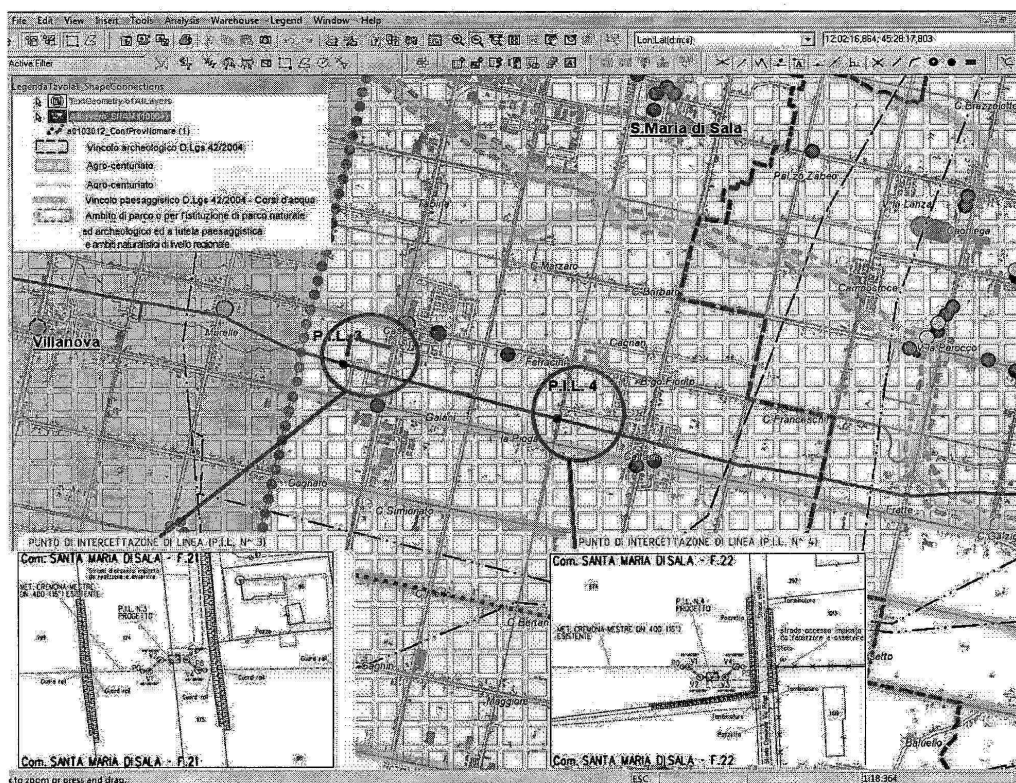


Figura 1: estratto degli elementi della TAV 1 del PTCP con indicato il tracciato del Metanodotto e gli ambiti interessati dalle varianti

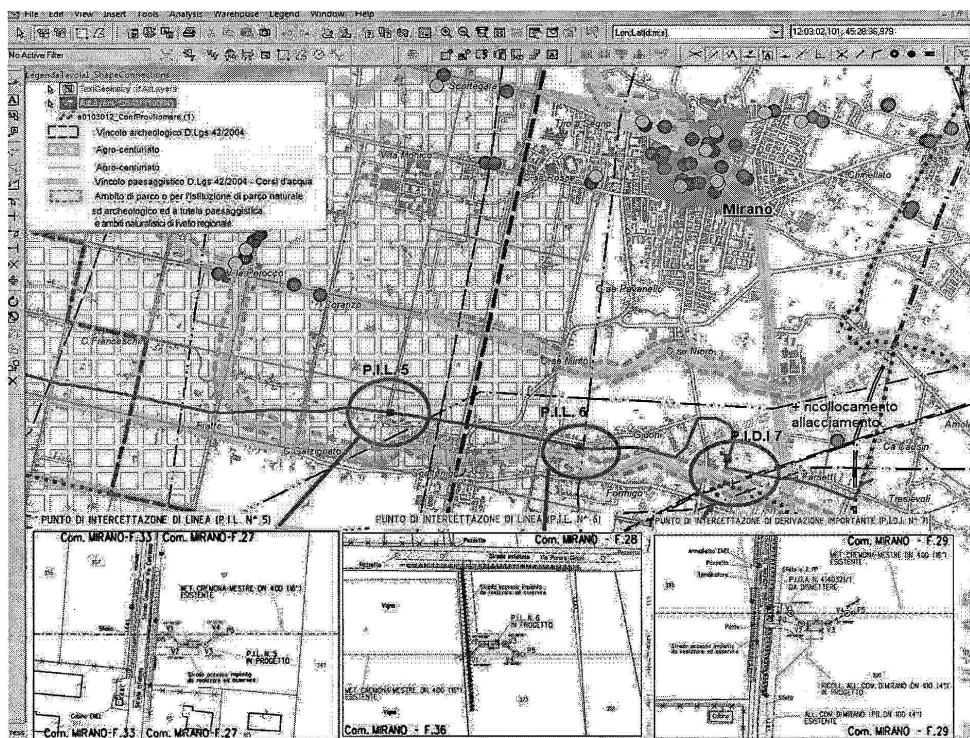
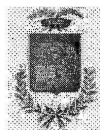


Figura 2: estratto degli elementi della TAV 1 del PTCP con indicato il tracciato del Metanodotto e gli ambiti interessati dalle varianti



della specificità del territorio storico e dei limiti dimensionali e di confinamento dall'assetto viario.

- Non deve essere alterato il sistema di regimazione delle acque a tutti i livelli all'interno della centuriazione .

Vincolo Archeologico D.Lgs 42/2004 che interessa i P.I.L. n.3, n.4 e n.5

Ambiti naturalistici di livello regionale - art. 20 delle NTA, che interessano il P.I.L n 6 e il P.I.D.I. n 7.

Tutti gli elementi evidenziati nella TAV 1 del PTCP vengono considerati negli elaborati della Relazione Paesaggistica presentata.

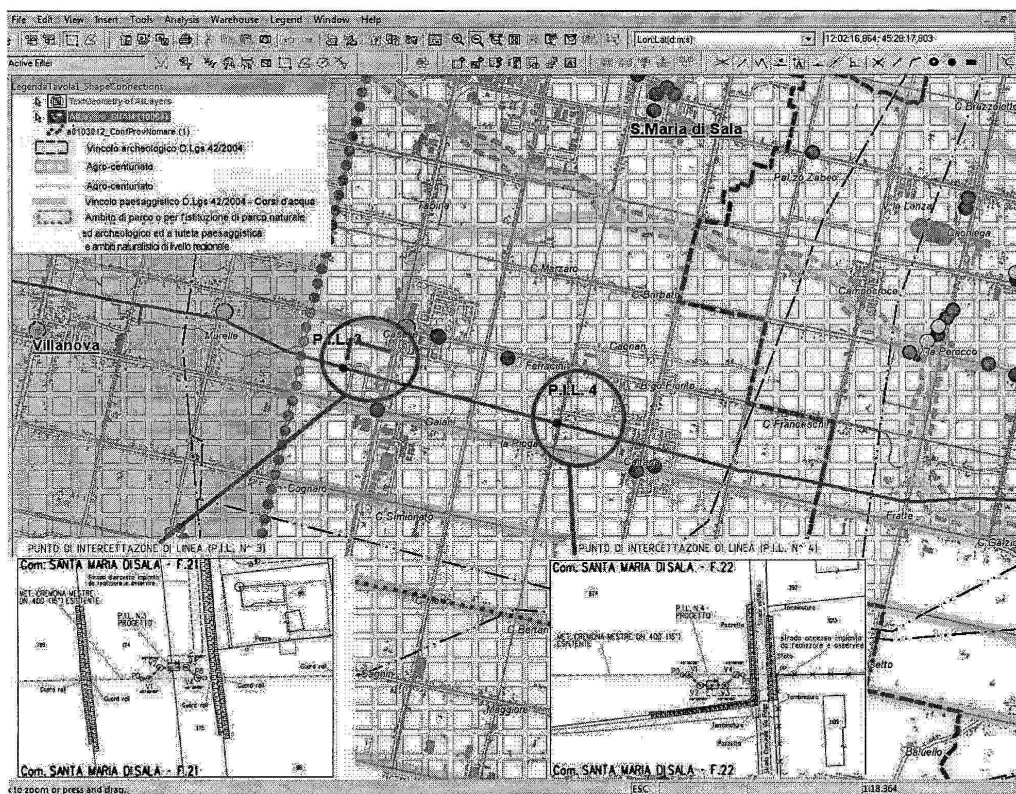


Figura 1: estratto degli elementi della TAV 1 del PTCP con indicato il tracciato del Metanodotto e gli ambiti interessati dalle varianti



TAV. 2 Carta delle fragilità

Area allegata negli ultimi 5-7 anni - art. 15 NTA, che interessa i P.I.L. n.5 e il P.I.D.I. n.7 (e le limitrofe opere di ricollegamento dell'allacciamento e gli interventi di dismissione del P.I.D.A. n. 4140321/1_Mirano), per le quali è previsto che:

Fino all'adeguamento al PTCP, ai sensi dell'art. 8 delle presenti NTA, ovvero fino all'adozione del PAT con previsioni di uguale o maggiore tutela, non potranno essere assentiti interventi che comportino riduzione della capacità di invaso. Qualsiasi riduzione di invaso dovrà avvenire solo a fronte di idonea compensazione, da effettuarsi con riferimento alle "Linee Guida" in appendice alle presenti NTA, previa intesa con il competente Consorzio di Bonifica.

Vulnerabilità degli acquiferi all'inquinamento (elevatissima, elevata e alta) - art.30, che interessa il P.I.L. n.6, che prevede che:

In attesa di una verifica e di una più dettagliata definizione delle aree a diverso grado di vulnerabilità degli acquiferi a livello comunale, nelle aree definite a vulnerabilità elevatissima, elevata e alta secondo la Tav 2 del PTCP, gli interventi che possono produrre inquinamento del suolo e sottosuolo devono essere accompagnati da uno studio idrogeologico di dettaglio che ne definisca l'ambito operativo sostenibile e gli eventuali accorgimenti tecnici volti alla salvaguardia della risorsa acqua.

Paleoalveo, che interessa il P.I.L. n.6



Figura 3: estratto degli elementi della TAV 2 del PTCP con indicato il tracciato del Metanodotto e gli ambiti interessati dalle varianti



TAV. 3 Sistema ambientale

Progetto 'Il Passante verde'- Mitigazione Nuova Romea che interessa il P.I.D.I. n.7 (e le limitrofe opere di ricollegamento dell'allacciamento e gli interventi di dismissione del P.I.D.A. n. 4140321/1_Mirano), ma rispetto al quale non si evidenziano criticità.

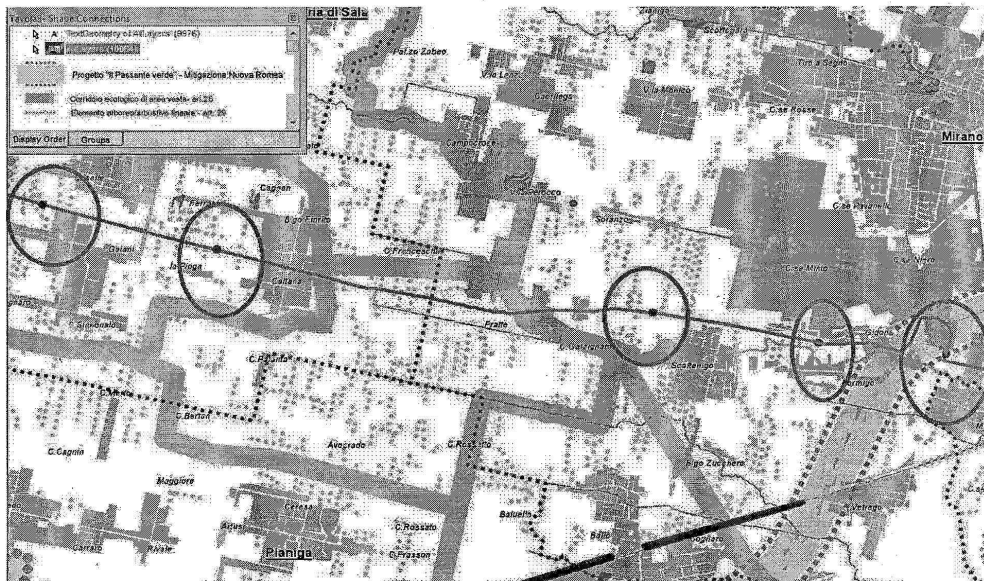


Figura 4: estratto degli elementi della TAV 3 del PTCP con indicato il tracciato del Metanodotto e gli ambiti interessati dalle varianti



TAV. 4 Sistema insediativo - infrastrutturale

Non si evidenziano particolari elementi interessati dagli interventi.

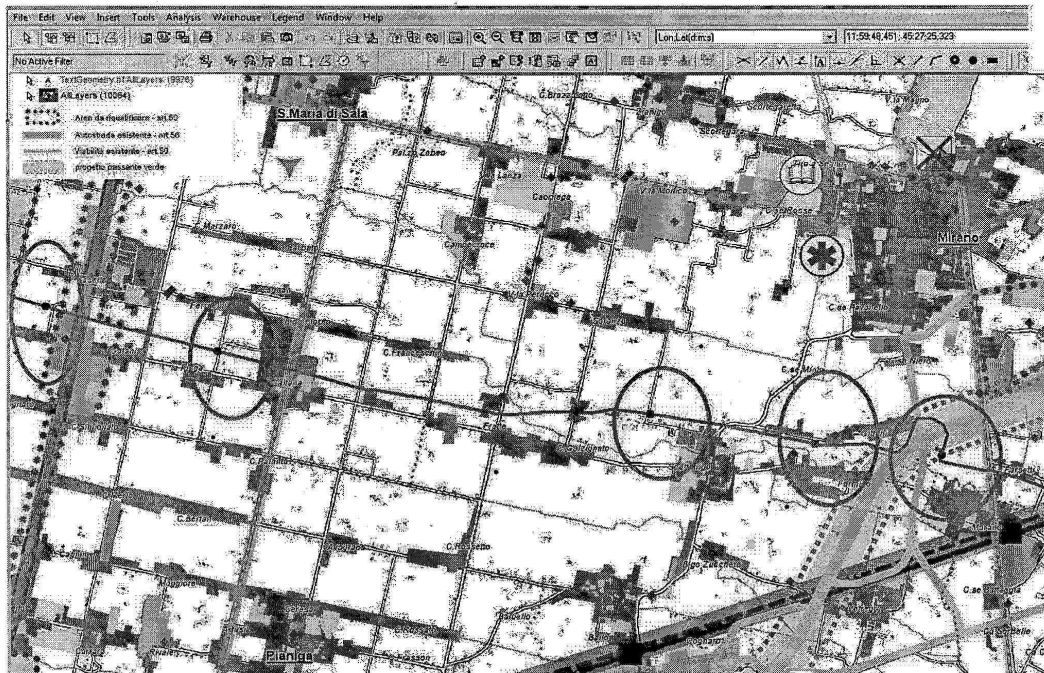
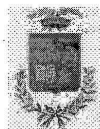


Figura 5: estratto degli elementi della TAV 4 del PTCP con indicato il tracciato del Metanodotto e gli ambiti interessati dalle varianti



Conclusioni istruttorie

Si segnala che sia nelle 'planimetrie catastali con VPE e aree occupazione temporanea' dei Piani Particellari che negli 'schemi di fascia tipo' allegati alla relazione generale, viene indicato che la fascia di vincolo preordinato all'esproprio (v.p.e.) coincide con la fascia di servitù (11,5 +11,5m). Diversamente viene riportato nella Relazione Generale (doc-00-RT-E-5050) dove, oltre che alla strada di accesso all'impianto, si riconosce quale fascia di vincolo preordinato all'esproprio l'area di passaggio (normalmente 19 m per i gasdotti DN400 e 14 m per i DN100). Si ritiene pertanto necessario un adeguamento dei contenuti della relazione con quanto effettivamente previsto.

Rispetto al PTCP approvato con DGR Veneto del 30.12.2010, si segnala:

- che gli interventi lineari in progetto che interessano l'agro-centuriato romano, quali la realizzazione di strade di accesso agli impianti e la piantumazione di fasce alberate a schermatura degli stessi, vengano orientati in coerenza con gli elementi lineari della centuriazione e comunque si attengano alle indicazioni derivanti dagli strumenti urbanistici comunali vigenti;
- la necessità di valutare gli interventi, compresa l'attività di cantierizzazione, rispetto alle prescrizioni previste per gli elementi di fragilità individuati in tav2 del PTCP e con particolare riferimento a:
 - Area allegata negli ultimi 5-7 anni di cui all' art. 15 delle NTA;
 - Vulnerabilità degli acquiferi all'inquinamento di cui all'art.30 delle NTA.

Il responsabile
Pian. Massimo Pizzato

L'istruttore
Dott.ssa. Lucia Fedrigoni

Visto Il dirigente
Ing. Alessandra Grosso

18/11/2014 12:01 0498201716

SETTORE URBANISTICA

PAG 01/05



Provincia di Padova
Settore Urbanistica e Pianificazione Territoriale

PROT. N. 159634

18 novembre 2014

RIF. NOTA prot n. 424007 C.101.01.1 del 9.10.2014

35131 PADOVA - PIAZZA BARDELLA 2

OGGETTO: SNAM RETE GAS SpA – Varianti sul metanodotto Cremona-mestre DN 400 (16"), inserimento di n. 7 P.I.L. - Autorizzazione per l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 52 quater del DPR 327/2001, della DGR 2607/2006, della L.R. 5/2009, degli artt. 11 e 16 del DPR 327/2001.
Trasmissione parere.

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE	
U.P. ENERGIA	
Data di arrivo	18/11/2014
Data registraz.	18 NOV. 2014
Prot. N.	490824 / Acc.
Indice classificazione	Pratica / Fascicolo
e.101	

Spett.li

REGIONE VENETO
DIPARTIMENTO LAVORI PUBBLICI, SICUREZZA
URBANA, POLIZIA LOCALE E R.A.S.A.
SEZIONE ENERGIA
FONDAMENTA SANTA LUCIA, CANNAREGGIO 23
30121 VENEZIA
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

SNAM RETE GAS
Realizzazione progetti di investimento
Progetto Nord Orientale
r@inv.nor@pec.snamretegas.it

Si trasmette, allegato alla presente, parere del responsabile del procedimento relativamente all'autorizzazione in oggetto.
Cordiali saluti

Il responsabile amministrativo del procedimento
Settore Pianificazione Territoriale e Urbanistica
- Nicoletta Susanna -



Nicoletta Susanna



provinciacolori

PROVINCIA DI PADOVA – Settore Urbanistica e Pianificazione Territoriale
35131 Padova, Piazza Bardella, 2
T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: Urbanistica e Pianificazione Territoriale
Dirigente: Dott. Marco Cappellaro
Responsabile tecnico del procedimento: Luigi Maria Rizzolo
Per informazioni e visione atti: 049/820.1302 fax 049/820.1716

18/11/2014 12:01 0498201716

SETTORE URBANISTICA

PAG 02/05

0159509/14 - 18/11/2014

Provincia di Padova
Cod. ClassificaProvincia di Padova
Settore Pianificazione Territoriale e Urbanistica
Servizio Istruttorie**RELAZIONE ISTRUTTORIA**

Padova li, 6 novembre 2014

Oggetto: **Metanodotto Cremona - Mestre DN 400(16")** - Prot. 140999 del 15.10.2014
Compatibilità con il PTCP della Provincia di Padova sulle opere da eseguirsi nei
territori comunali di Curtarolo e San Giorgio delle Pertiche.

PREMESSE:

Nell'ambito delle opere di ammodernamento e manutenzione della rete dei gasdotti, la società Snam Rete Gas ha in progetto l'inserimento di sette punti di linea nell'esistente metanodotto Cremona-Mestre DN 400 (16") OP 24 bar, nel tratto compreso tra l'inizio del tronco dodici e il nodo della centrale di Mira.

Il gasdotto costruito negli anni 50 è stato nel tempo inglobato nel tessuto urbano dei comuni che attraversa, di conseguenza, per ripristinarne le condizioni di sicurezza d'esercizio risulta necessario infittire la cadenza delle valvole di intercettazione riducendo la distanza massima tra due punti di linea successivi da 6 km a 2 km (come previsto nel D.M. 17/04/2008 per le condotte di II specie).

DESCRIZIONE DELLE OPERE IN PROGETTO**Comune di Curtarolo****Variante per Rifacimento Allacciamento DN 100 (4") DP 64 bar**

La variante si stacca, con un pezzo a Tee, dal metanodotto esistente Cremona-Mestre DN 400 (16") OP 24 bar a valle (senso gas) della cabina utente e si pone parallelamente a quest'ultimo, ad una distanza di circa 3 metri. Procede per circa 22 m in questa direzione fino

19/11/2014 12:01 0498201716

SETTORE URBANISTICA

PAG 03/05

ad allacciarsi tramite un impianto P.I.D.A. in progetto alla cabina utente di proprietà di Dim Gas s.r.l..

Il tratto è posto al di fuori di aree urbanizzate e/o destinate a futura urbanizzazione ed è contenuto interamente all'interno del territorio comunale di Curtarolo.

Comune di Curtarolo

Variante per inserimento P.I.L. n.1 in

La variante si stacca dal metanodotto esistente Cremona-Mestre DN 400 (16") OP 24 bar per poi ricollegarsi a quest'ultimo dopo un tratto di circa 69 metri al fine di inserire un impianto di linea P.I.L.. Il tratto è posto al di fuori di aree urbanizzate e/o destinate a futura urbanizzazione ed è contenuto interamente all'interno del territorio comunale di Curtarolo.

Comune di San Giorgio delle Pertiche

Variante per inserimento P.I.D.I. n.2

La variante si stacca dal metanodotto esistente Cremona-Mestre DN 400 (16") OP 24 bar e procede parallelamente ad esso, ad una distanza di 5 metri, per un tratto di circa 45 m prima di ricollegarsi. La variante ha lo scopo di inserire un impianto di linea P.I.D.I., dal quale si stacca il metanodotto, con ricollegamento all'allacciamento al Comune di San Giorgio delle Pertiche DN 100 (4") DP 64 bar. Il tratto è posto in prossimità di aree urbanizzate ed è contenuto interamente all'interno del territorio comunale.

Comune di San Giorgio delle Pertiche

Variante per Ricoll. all'Allacc. DN 100 (4") DP 64 bar

La variante si stacca dal P.I.D.I. n.2 in progetto e si ricollega al met. Allacc. al Comune di San Giorgio delle Pertiche DN 80 (3") OP 24 bar esistente dopo un percorso di circa 77 metri, andando a sostituire l'attuale punto di intercettazione con stacco da linea P.I.D.A. 4103281, il quale verrà poi dismesso. Il tratto è posto in prossimità di aree urbanizzate ed è contenuto interamente all'interno del territorio comunale di San Giorgio delle Pertiche.

Relazione Istruttoria

2/4



18/11/2014 12:01 0498201716

SETTORE URBANISTICA

PAG 04/05

CONFORMITÀ AL P.T.C.P.

Il P.T.C.P. recepisce le indicazioni di tutela già indicate dal P.T.R.C. riguardo alle Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.), secondo l'elenco e la perimetrazione approvati dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 1180 del 18/04/2006.

La Provincia ed i Comuni recepiscono la Guida metodologica per la valutazione di incidenza, cui sottoporre gli interventi previsti nei Siti Natura 2000 (S.I.C. e Z.P.S.), secondo le disposizioni di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 2803 del 4 ottobre 2002, in attuazione della D.C. 92/43/CEE (art. 6, allegato A) e D.P.R. 357/1997.

Riferimenti normativi comunitari: Direttiva 79/409/CEE del 2 aprile 1979 (conservazione degli uccelli selvatici); Direttiva 92/43/CEE del 21 maggio 1992 (conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche).

Riferimenti normativi nazionali: Ministero dell'Ambiente Italiano, il 3 aprile 2000, emana l'Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE; Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 3 settembre 2002, Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000.

In Provincia di Padova l'unico biotopo ad essere interessato direttamente dal progetto è quello del SIC/ZPS IT3260018 "Grave e zone umide della Brenta" all'interno del quale è prevista la realizzazione del P.I.D.A. con stacco dal Met. Cremona-Mestre e rifacimento dell'allacciamento al Comune di Curtarolo DN 100 (4") DP 64 bar mentre le successive opere vanno a interessare esclusivamente campi agricoli e sistemi antropizzati.

L'ambito di maggior pregio vegetazionale e naturalistico limitrofo alle aree di intervento risulta dunque essere quello connesso alla gola del Brenta nel Comune di Curtarolo e che, proprio per la sua importanza è riconosciuto come Sito di Importanza Comunitaria e Zona di Protezione Speciale.

Questo sito è ricco di biodiversità soprattutto in termini avifaunistici e presenta anche una notevole varietà di mammiferi, anfibi, rettili e pesci senza contare le comunità vegetali rare e i frequenti alberi di grosse dimensioni che favoriscono l'insediamento della chiroterofauna.

Al suo interno il paesaggio e la composizione vegetazionale sono strettamente legati ai processi evolutivi e alle dinamiche morfogenetiche del fiume: all'altezza di Curtarolo ha una pendenza molto ridotta, praticamente pianeggiante, tanto da assumere il cosiddetto assetto potamale ovvero con corrente lenta e conseguente andamento tortuoso dovuto alla formazione di ampi meandri privi di greli ghiaiosi e a tratti strettamente incassato tra i due argini.

Relazione Istruttoria**3/4**

18/11/2014 12:01 0498201716

SETTORE URBANISTICA

PAG 05/05

VALUTAZIONI E CONSIDERAZIONI

In merito all'istanza presentata dalla Società Snam Rete Gas con la quale si chiede le opportune valutazioni finalizzate all'espressione del competente parere provinciale con la presente nota si esprime

parere favorevole

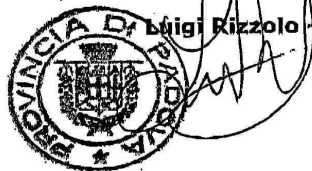
con le considerazioni di seguito riportate:

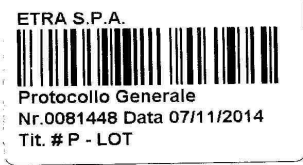
- L'indagine paesaggistica ha evidenziato la presenza di un territorio già fortemente antropizzato e ricco di insediamenti umani.
- Le opere in progetto non vanno a disturbare siti di particolare pregio ambientale né minacciano l'integrità del paesaggio nel suo insieme.
- La compatibilità paesistico-ambientale dell'opera risiede nella particolare tipologia della stessa.
- I Pil infatti sono strutture di piccole dimensioni che, seppur permanenti, non vanno a interferire eccessivamente nel grande contesto paesaggistico considerando che le opportune opere di mitigazione e ripristino ambientale andranno a creare un cuscinetto adeguato al sistema che, grazie alla piantumazione di alberi e arbusti autoctoni, apparirà all'occhio come uno dei frequenti filari e siepi di delimitazione agricola permettendo l'inserimento degli stessi nel contesto paesaggistico e territoriale circostante.

Conclusione

Dovranno essere adottate delle scelte di base che di fatto permettano una minimizzazione delle interferenze dell'opera con l'ambiente naturale e dove, con l'ottemperanza a tali accorgimenti, si dovrà garantire il minimo impatto ambientale durante l'esecuzione dei lavori, nonché la massima compatibilità paesistico-ambientale a lavori ultimati.

Lo scrivente ufficio si rende disponibile ad esaminare e conseguentemente istruire le puntuali varianti urbanistiche che i comuni di Curtarolo e San Giorgio delle Pertiche, nelle loro valutazioni riterranno opportune al fine della realizzazione di tale infrastruttura.

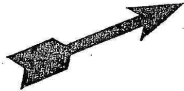
**Relazione Istruttoria****4/4**



Consegnato a
W. Tomasello
IL DIRETTORE



Spett.le
REGIONE VENETO
 Fondamenta S. Lucia, Cannaregio, 23
 30121 - VENEZIA



Att.ne Elena Bertoni
 Dip. PLPP, Sicurezza Urbana, Pol. Locale e R.A.S.A.
 Sezione Energia

anticipo via PEC protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

Oggetto: Varianti sul Metanodotto Cremona-Mestre DN 400, inserimento di n. 7 P.I.L.

Conferenza dei servizi del 18/11/2014

In relazione ai lavori in oggetto, giusta Vs nota del 09/10/2014 Vs prot. 424007, Ns prot. 74515 del 15/10/2014, nei tratti in cui le opere di posa metanodotto interferisce con il tracciato delle Ns condotte del Servizio Idrico Integrato (acquedotto e fognatura), con la presente si segnala che:

1. è necessaria particolare attenzione in prossimità delle condotte ed allacciamenti qualora si effettuino scavi;
2. i chiusini e gli organi di manovra, camerette, pozzetti stradali, pozzetti per contatori, devono essere sempre accessibili ed in quota.

La richiesta:

- dei Ns sottoservizi deve essere indirizzata al SETTORE CARTOGRAFIA, geom. Taverna Iginio tel 049/8098292 mail i.taverna@etraspa.it;
- sopralluoghi per individuazioni in loco degli impianti deve essere indirizzata al SETTORE GESTIONE E SVILUPPO RETI AREA SUD, geom. Porcellato Raffaele tel 049/8098369 mail r.porcellato@etraspa.it.

Allegasi estratto del SIT dell'area individuata oggetto dei lavori.

Ad attivazione del cantiere deve essere dato avviso ad Etra spa.

Con la presente confermiamo che non saremmo presente alla conferenza del 18/11/2014.

Distinti saluti.

Il Direttore Generale
 (Marco Ing. Bacchin)

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE	
U.P. ENERGIA	
Data di arrivo	17/11/2014
Data registraz.	17 NOV. 2014
Prot. N.	4879/26/70.09.07
Indice classificazione	Pratica / Fascicolo
e.101.01.1	

sede di S. Giorgio d. P. - via Del Santo n. 55 - tel. 049 8098548, mail f.tomasello@etraspa.it
 Ufficio: gestione servizi a rete 05/11/2014 Pagina 1 di 1

Etra S.p.A. - Energia Territorio Risorse Ambientali
 Società soggetta alla direzione e coordinamento dei Comuni soci ai sensi dell'art. 30 del T.U.E.L. (Conferenza di Servizi)
 Partita IVA, Codice fiscale e R.I. VI 03278040245
 R.E.A. di VI 312692 - Cap. soc. 33.393.612 € i.v.

Sede legale: Bassano del Grappa (VI)
 Sede amministrativa:
 Via del Telarolo, 9 - 35013 Cittadella (PD)
 Centralino: 049 80 98 000
 Fax: 049 80 98 701
 email: info@etraspa.it - www.etraspa.it



UNI EN ISO 9001: 2008
 SGQ Certificato n. 624



101.01.1

Enel-DIS-15/10/2014-0898996

Manzano (?)

MEATUN

DOLO
 DIS/MAT/NE/DTR-TRI/ZO/ZOVE/UO3

Spett.le
 REGIONE VENETO
 Dipartimento Lavori Pubblici, Sicurezza
 Urbana, Polizia Locale E R.a.s

Pec:
 protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE	
DIPARTIMENTO LAVORI PUBBLICI	
C. di arrivo	
27 OTT. 2014	
Pratica / Fascicolo	
<i>C. 1001</i>	

Spett.le
 SNAM RETE GAS
 Realizzazione Progetti Di Investimento -
 Progetto Nord Orientale

Pec: lavorinord@pec.snamretegaz.it

Oggetto: Richiedente: Snam Rete Gas S.p.A. - Varianti sul Metanodotto Cremona-Mestre DN 400 (16"), Inserimento di n.7.P.I.L. - Autorizzazione per l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art.52 quater del D.P.R. 327/2001, della D.G.R. 2607/2006, della L.R. 5/2009, degli artt. 11 e 16 del D.P.R.327/2001.
 Avvio del Procedimento, indizione e convocazione Conferenza dei Servizi istruttoria in data 18/11/2014.

Con riferimento alla convocazione inviata (protocollo Regione Veneto 424007 del 09/10/2014 - protocollo Enel DIS 15/10/2014-0896107), siamo a richiedere copia dei progetti al fine di verificare la presenza di nostri elettrodotti nell'area interessata.
 Chiediamo ci venga data informazione inviando copia della documentazione alla PEC di Enel Distribuzione SPA all'indirizzo "eneldistribuzione@pec.enel.it".

Evidenziamo che nell'esecuzione di lavori in prossimità dei nostri impianti in servizio, raccomandiamo di porre in atto tutte le cautele, diligenze e la prudenza del caso, ricorrendo se necessario allo scavo a mano.
 Richiamiamo l'attenzione:
 - sulle disposizioni del D.L.G.n.81 del 09 aprile 2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", ed in particolare sugli artt.83 e 117, che vietano l'esecuzione di lavori in prossimità di linee elettriche o impianti elettrici con parti attive non protette, senza che siano adottate idonee

Regione del Veneto-A.O.O Giuntya Regionale n. prot. 44909 data 27/10/2014, pagina 1 di 2

Id.18236395



REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE	
U.P. ENERGIA	
Data di arrivo	29/10/2014
Data registraz.	30 OTT. 2014
Prot. N.	PERVENUTO APPU
Indice classificazione	Pratica / Fascicolo
e.101.01.1	

precauzioni.

- sull'art.130 del R.D.L. 11/12/1933 n.1775 che vieta a chiunque di danneggiare o comunque manomettere le condutture elettriche, decliniamo pertanto ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso possa derivare in pendenza dei lavori in progetto.

Nel caso in cui le nostre reti interferissero con le lavorazioni, invitiamo a formulare specifica richiesta (fax 800046674-Casella Postale 5555 Potenza o attraverso un venditore da voi prescelto) e rimaniamo disponibili a valutare le soluzioni tecniche e gli oneri.

Per qualsiasi chiarimento il personale della Unità Operativa di Dolo con sede in Via Cairoli 144 a DOLO Ve rimane a disposizione.

In mancanza di quanto richiesto non possiamo rilasciare alcun parere.

Distinti saluti

Maurizio Girardi
Il Responsabile

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Servizi e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 449609 data 27/10/2014, pagina 2 di 2



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

18 NOV 2014

Data Protocollo N° 489583 Class: Prat. Fasc. Allegati N°

Oggetto: Snam Rete Gas SpA – Varianti sul Metanodotto Cremona-Mestre DN 400 (16")
 Inserimento di n. 7 P.I.L. – Conferenza di Servizi Istruttoria del 18/11/2014
Trasmissione di Parere Idraulico

Dipartimento Lavori Pubblici, Sicurezza urbana
 Polizia Locale e R.A.S.A.
 Sezione Energia
 Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23
 30121 Venezia

Esaminato il progetto di variante proposto da Snam Rete Gas SpA, si evidenzia che solo le opere da realizzare in comune di Curtarolo interessano il circondario idraulico in gestione a questa Sezione Idrografica.

Nel dettaglio si rileva quanto segue.

L'impianto di linea in progetto e la posa di un tratto di tubazione DN 100, da allacciare al metanodotto esistente Cremona-Mestre, sono collocati, negli riguardi idraulici, in sinistra idraulica del fiume Brenta, zona non arginata e classificata dal P.A.I. (*Piano di Assetto Idrogeologico dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione - pubblicato su GU n° 280 del 30.11.2012*) area a pericolosità idraulica elevata P3.

In applicazione delle norme di attuazione del sopracitato piano, nelle aree classificate a pericolosità idraulica elevata P3 sono consentiti gli interventi elencati al punto 1. dell' art. 10 delle N.d.A. e tutti gli interventi di cui alle aree P4, che comprendono anche opere di manutenzione di opere pubbliche o di interesse pubblico (lettera e. art. 9 delle N.d.A.).

Il progetto in analisi è destinato al conseguimento di un interesse pubblico, pertanto è ammissibile e compatibile, in ambito idraulico, la sua realizzazione.

Si ritiene tuttavia opportuno e necessario, a titolo cautelativo e precauzionale, visto il grado di pericolosità assunto dall'area, mantenere le condizioni esistenti di funzionalità idraulica e non eseguire abbassamenti del piano campagna sull' area di intervento effettuando, ante e post lavori, rappresentazioni complete del terreno (planimetriche e altimetriche) per mezzo di piani quotati. Tale elaborato dovrà essere inviato a questa Sezione Idrografica per l'acquisizione di un parere.

Per ogni chiarimento si resta a disposizione.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE
 ing. Marco DORIGO

P.O. Opere Idrauliche 3/1000m. Roberto Beccati tel 049/8778647
 Referente: dott.sa Marina D'Agostino tel 049/8778662

Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste
 Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione – Sezione di Padova
 Corso Milano, 20 - 35139 Padova Tel. 049/8778601/04
 bacinobrentabacchiglione.padova@pec.regione.veneto.it

Visto del dirigente	
titolarlo	C. 101.01.1
documento assegnato a	M. Moschini

BEARDI



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

04 NOV. 2014

Data Protocollo N° 463638 70.07 Class: E 420.14.1 Prat. Allegati N°

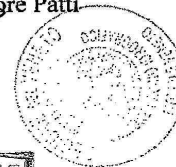
Oggetto: Richiedente: Snam Rete Gas S.p.A. – Varianti sul Metanodotto Cremona-Mestre DN 400 (16^{ma}).
 Inserimento di n. 7 P.I.L. – autorizzazione per l'accertamento della conformità urbanistica,
 l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi
 dell'art. 52 quater del DPR 327/2001, della DGR 2607/2006, della L.R. 5/2009, degli art. 11 e 16
 del DPR 327/2001.
 Avvio del Procedimento, indizione e convocazione conferenza dei Servizi Istruttoria

Alla SEZIONE ENERGIA
 Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23
 30121 VENEZIA

A riscontro della nota del 09-10-2014 prot. 424007, pervenuta allo stesso prot. in data 17-10-2014 si
 comunica che nelle varianti in oggetto non sono previsti interventi che interessano opere idrauliche di
 competenza della scrivente Sezione.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE
 Dott. Ing. Salvatore Patti



Servizio Tecnico Opere Idrauliche
 Dott. Ing. Sandro Del Rizzo
 Ufficio Bacini Idraulici Occidentali
 Resp. Geom. Marco Moschini
 Per informazioni: tel. n° 041-2793838

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE	
U.P. ENERGIA	
Data di arrivo	05/11/2014
Data registraz.	05 NOV 2014
Prot. N.	PERVENUTO APEU
Indice classificazione	Pratica / Fascicolo
C. 101.01.1	

Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste
 Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto – S. Marco, 548 – 30124 Venezia
 Tel. 041 2793880-3820-3800 – Fax 041 5286959
 bacinolitoraleveneto.veneziam@regione.veneto.it
 bacinolitoraleveneto.veneziam@pec.regione.veneto.it

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE U.P. ENERGIA	
Data di arrivo	29/10/2014
Data registr.	30 OTT. 2014
Prot. N.	PERVENUTO APEU
Indice classificazione	Pratica / Fascicolo
C.10101.1 24 OTT. 2014	467830

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Pratica / Fascicolo 03-03-00-00

Visto dal dipendente
data
documenti allegati

C.101.01.1
29/10/14
Assurance
BEAUF

Data | Protocollo N° | Class: C.101 D.400-01.6 | Prat. 2861 | Fasc. | Allegati N°

Oggetto: Varianti sul metanodotto Cremona – Mestre DN 400 (16"). Inserimento di n. 7 P.I.L. – Autorizzazione per l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001, della D.G.R. 2607/2006 e della L.R. 5/2009, degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001.

Dipartimento Lavori Pubblici, Sicurezza Urbana,
Polizia Locale e R.A.S.A.
Sezione Energia
Fondamenta S. Lucia, Cannaregio, 23
30121 Venezia (VE)

Con riferimento allo studio per la valutazione di incidenza, acquisito con prot. n. 424007 del 09/10/2014, si segnala che lo scrivente ufficio non riscontra in tale studio elementi sufficienti per poter escludere con ragionevole certezza scientifica il verificarsi di incidenze significative negative.

Considerati i contenuti della D.G.R. del 10 ottobre 2006, n. 3173 Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/1997. Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative, si specificano di seguito gli elementi principali cui far riferimento nel completare le diverse fasi della valutazione.

1. ai sensi del D.lgs. n. 82/2005, e ss.mm.ii., e del D.P.C.M. n. 129/09, la dichiarazione conclusiva dello studio e l'autodichiarazione della certificazione delle competenze (che costituisce allegato dello studio) siano firmate con firma elettronica qualificata o con firma elettronica digitale ovvero, se questo non possibile, siano rese in originale da parte di ciascuno dei tecnici redattori. (In tal caso, l'autodichiarazione della certificazione delle competenze redatta nelle forme previste dal D.P.R. 445/2000 e s.m.i., sia inoltre corredata dalla fotocopia di un documento di identità in corso di validità di ciascun autore del documento);
2. considerato che il progetto in esame comprende una serie di VARIANTI SUL METANODOTTO CREMONA – MESTRE DN 400 (16"), anche con l'inserimento di n. 7 P.I.L., dovranno essere valutate tutte le varianti e gli interventi connessi a tale progetto e non è possibile individuare ed escludere preliminarmente dalle fasi di valutazione una serie di interventi facenti parte dello stesso progetto, anche se distanti oltre 5 km dai siti della rete Natura 2000, in quanto la localizzazione esterna ai siti della rete Natura 2000, non esclude a priori la possibilità del verificarsi di incidenze significative negative a carico degli elementi tutelati dei siti medesimi;
3. con riferimento agli interventi previsti, vengano identificati i fattori perturbativi generati. La descrizione dei fattori perturbativi e degli effetti generati dall'attuazione degli interventi previsti, consideri l'elenco di cui alla decisione di esecuzione 2011/484/Ue della Commissione Europea e consultabile alla pagina web (http://bd.eionet.europa.eu/activities/Reporting/Article_17/reference_portal, p. 7);

Dipartimento Territorio
Sezione Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV)
Via C. Baseggio, 5 – 30174 Mestre (VE) Tel. 041/2794449-47 – Fax 041/2794451
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

4. i limiti spaziali (area oggetto di valutazione) e temporali dell'analisi siano quindi identificati coerentemente con i risultati emersi nell'esame dei fattori perturbativi e non precedentemente all'esame dei fattori perturbativi stessi, al fine di una corretta trattazione di tutta la fase 3 della selezione preliminare dello studio;
5. venga data evidenza, su apposita cartografia, del rapporto spaziale tra: gli interventi per cui sono stati identificati degli effetti, le aree interessate dagli effetti degli interventi, gli elementi tutelati nei siti della Rete Natura 2000 e gli elementi della rete ecologica locale ;
6. il paragrafo 3.2, ai sensi di quanto previsto dall'allegato A, D.G.R. 3173/2006, fornisca le informazioni relative agli habitat - di cui all'allegato I della Direttiva 92/43/CEE - e agli habitat di specie - di cui agli allegati II e IV della 92/43/Cee e allegato I della Direttiva 2009/147/Ce - e specie, che caratterizzano il territorio ricadente nell'area di analisi;
7. la vulnerabilità di ogni singolo habitat e specie presenti all'interno dell'area oggetto di valutazione, venga esaminata in relazione agli effetti delle azioni previste dalla realizzazione degli interventi di progetto, considerando la fenologia e le caratteristiche ecologiche dei diversi elementi;
8. la negatività e significatività degli effetti siano identificate e quantificate rispetto a ciascun habitat e a ciascuna specie che lo studio ha riconosciuto come vulnerabili. Si consideri che un effetto comporta una incidenza significativa negativa se il grado di conservazione degli habitat e delle specie all'interno limiti spaziali e temporali dell'analisi cambia sfavorevolmente in riferimento al sito e alla regione biogeografica, rispetto alla situazione in assenza del piano. Vengano quindi riviste le considerazioni di cui al paragrafo 4.6 PREVISIONE E VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DEGLI EFFETTI CON RIFERIMENTO AD HABITAT, HABITAT DI SPECIE E SPECIE, dello studio esaminato;
9. le metodologie utilizzate per la valutazione degli effetti siano esplicite e documentate, anche qualora si facesse ricorso a metodi soggettivi di previsione quali ad esempio il cosiddetto giudizio esperto;
10. si ricorda come il codice del sito della rete Natura 2000 "Grave e Zone umide della Brenta" è IT3260018 e non IT3250018, come erroneamente indicato in gran parte dello studio esaminato;
11. nella TABELLA DI VALUTAZIONE RIASSUNTIVA, alle pagine 100 e seguenti dello studio esaminato, non è stato inserito e considerato l'habitat "6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)", nonostante tale habitat sia direttamente interferito dagli interventi di progetto;

Dipartimento Territorio
Sezione Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV)
Via C. Baseggio, 5 - 30174 Mestre (VE) Tel. 041/2794449-47 - Fax 041/2794451
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Si richiede, infine, di allegare allo studio gli *shapefile* relativi alle trasformabilità previste dagli interventi di progetto e si ricorda che lo studio per la valutazione di incidenza così rielaborato dovrà essere fornito anche su supporto digitale.

IL DIRETTORE

Avv. Paola Noemi Furlanis

Referente: dott. Gianluca Salogni, tel. 041 279 4632, e-mail gianluca.salogni@regione.veneto.it
Istruttore: dott. Matteo Turlon, tel. 041 279 4634, e-mail matteo.turlon@regione.veneto.it

AREA INFRASTRUTTURE - Dipartimento Territorio
Sezione Coordinamento Commissioni (VAS - VINCA - NUVV)
Via Cesco Baseggio, n. 5 - 30174 Mestre (VE) - Tel. 041.2794449 - 52 - Fax 041.2794451
e-mail: coordinamento.commissioni@regione.veneto.it
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

C611011

Consegnato a
Morogno
IL DIRETTORE

BEARD

Data 20 OTT 2014 Protocollo N° 439266 / H.03 01 Class: Prat. Fasc. Allegati N°

Oggetto: SNAM Rete Gas S.p.A. Varianti sul Metanodotto Cremona - Mestre DN 400 (16") inserimento di n. 7 P.I.L. Autorizzazione per l'accertamento della conformità urbanistica, l'approvazione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi degli artt. 11 e 16 del DPR 327/2001.

Al Direttore del Dipartimento LL.PP. Sicurezza Urbana
 Polizia Locale e R.A.S.A.
 Sezione Energia
 Fondamenta S. Lucia Cannaregio, 23
 30121 VENEZIA
 PEC: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

In esito alla verifica di conformità urbanistica al PTRC vigente ed adottato, relative alle varianti del Metanodotto in oggetto, si comunica che il gasdotto interessa per gran parte l'Agro Centuriato e le strade romane disciplinate dall'art. 28 delle N.T.A. dello strumento territoriale.

Si evidenzia inoltre che il progetto ricade in area tutelata per legge ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera m) del D. Lgs. n. 42/2004.

Distinti saluti.

Il Dirigente del Settore
 Paesaggio e Osservatorio
 Arch. Ignazio Operti

Istruttore arch. Mireo Schileo
 e-mail: mireo.schileo@regione.veneto.it
 tel. 041 2792341
 fax 041 2792466

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE	
U.P. ENERGIA	
Data di arrivo	17/11/2014
Data registraz.	17 NOV. 2014
Prot. N.	PERVENUTO AEU
Indice classificazione	Pratica / Fascicolo
C.101.01.1	

Dipartimento Territorio
 Sezione Urbanistica
 Calle Priuli, Cannaregio 99 - 30121 Venezia Tel. 041/2792334-2335 - Fax 041/2792383
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it